

# Malpensa, il Parco del Ticino vuole contare di più per l'area protetta: “Devono ascoltarci”

L'ente di gestione chiede di entrare nella commissione aeroportuale e tornano le proteste per i sorvoli sull'Ovest Ticino

FILIPPO MASSARA

01 Ottobre 2023 alle 07:00 | 1 minuti di lettura



Anche l'ente di gestione delle **aree protette del Ticino e del Lago Maggiore** vuole vederci chiaro e incidere sulle **strategie di Malpensa**. Per la prima volta **il parco ha chiesto** di poter entrare a far parte della **commissione aeroportuale**, l'organo costituito da vari enti con il compito di definire le procedure anti rumore e gli scenari delle rotte. Dalla sede di villa Picchetta è partita una lettera indirizzata all'Enac e anche la Provincia di Novara è stata informata.

«Potremmo giocare **un ruolo rilevante** sulla partita degli effetti ambientali - avverte Monica Perroni, direttrice dell'ente parco -. Finora le nostre aree protette non sono mai state prese in considerazione nei monitoraggi dell'impatto acustico, eppure si trovano a ridosso dello scalo. In Lombardia esiste una rete di **centraline** per la rilevazione dei dati, mentre sul nostro territorio sono attivi **due soli punti a Castelletto Ticino e Varallo Pombia**. Eppure l'aumento dei sorvoli è palese. Per l'impatto atmosferico valutiamo di affidare la gestione di uno studio».

Nel sostenere la sua tesi, il parco richiama l'attenzione su varie questioni. «Negli ultimi 30 anni - continua Perroni - sono entrate in vigore normative europee, nazionali e regionali che hanno determinato una competenza diretta dell'ente sulla gestione dei siti Rete Natura 2000 nell'ambito delle procedure Vinca (valutazione di incidenza, ndr) con il rilascio dei provvedimenti. Significa che **il parco è competente** ai sensi di legge sul rilascio di pareri e provvedimenti di carattere ambientale anche per tutte le attività aeroportuali che interessano le aree protette. Inoltre l'interessamento diretto del territorio piemontese è stato evidenziato nel Piano nazionale aeroporti e di recente in diversi punti nella relazione della commissione Via nazionale sul nuovo masterplan».

La delega a esprimersi su queste questioni di natura ambientale è stata concessa negli anni dalla Regione Piemonte a differenza di quanto accade in Lombardia dove è proprio la Regione ad assumersi direttamente questa responsabilità senza chiedere l'intervento del proprio parco che in effetti non è rappresentato in commissione. Da anni **il Novarese spinge** per tornare ad assumere un ruolo di rilevanza all'interno dell'organo tecnico-amministrativo: agli inizi una delegazione di enti del territorio aveva diritto di voto, poi è stata relegata a semplice uditore e negli ultimi tempi non è stata nemmeno invitata alle riunioni suscitando il disappunto della Provincia. Intanto **nell'Ovest Ticino** crescono - anzi tornano com'è stato nei primi anni di attività dopo l'ampliamento dello scalo - **le proteste** per i sorvoli numerosi e a quote basse.